

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 10 al 17 aprile 2022

DOMENICA 10 aprile: DELLA PASSIONE O DELLE PALME

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta. 9.00: Alabò Giovanni; Conti Giuseppe; Candida; def. fam. Savoldo. **10.00: benedizione dell'ulivo nei cortili del patronato segue alle 10.15 la santa messa cantata;** 11.30: Pro Animabus. 18.30: Rosignoli Renato.

16.30: Inizio dell'adorazione Eucaristica. 17.45: canto del Vespero, Benedizione e Riposizione.

LUNEDÌ 11 aprile: - 8.30: Anna Rita. segue adorazione

- **15.30:** Salviato Sandro; Fogarin Sandro; segue adorazione. **18.00:** vespero e benedizione. **-20.30: penitenziale comunitaria nella 3^a forma.**

MARTEDÌ 12 aprile: - 8.30: Ibotti Marco. segue adorazione

- **15.30:** Rotelli Fiorella. Segue adorazione delle 40 ore.
- **17.00: confessioni per i ragazzi/e delle medie**
- **18.00:** vespero e benedizione.

MERCOLEDÌ 13 aprile: - 8.30: Palmosi Tiziano; Idalma; Italo; Giacomello Antonietta; Maria; Luigi; Angelo; Maddalena; Gianna

- **17.00: confessioni per gli adolescenti**
- **18.30:** Muneratto Loredana; Faggian Marco; Offerentis (G).

GIOVEDÌ 14 aprile: GIOVEDÌ SANTO. Inizio del Triduo Pasquale.

- **8.00:** Ufficio delle letture e lodi in duomo.
- **16.00:** Eucaristia per coloro che non possono essere presenti alla sera
- **20.30: EUCHARISTIA IN 'COENA DOMINI'**

VENERDÌ 15 aprile: VENERDÌ SANTO, PASSIONE DEL SIGNORE.

- **8.30:** Ufficio delle letture e lodi in duomo.
- **15.00: VIA CRUCIS IN DUOMO**
- **20.30: AZIONE LITURGICA**

SABATO 16 aprile: SABATO SANTO - dalle 15.30 alle 18.00 in chiesa ci sono 2 sacerdoti per l'ascolto delle confessioni. - 8.30: Ufficio delle letture e lodi in duomo. - **20.30: VEGLIA PASQUALE**

Domenica 17 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE

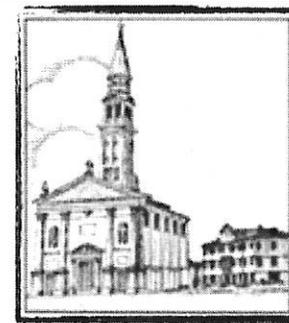
S. Messe: 7.30: Pro Animabus; 9.00: def. fam. Sottana. 10.15: per la comunità; 11.30: Offerentis (M). 18.30: Finocchi Vito; def. fam. Scaranto; **16.30: Inizio dell'adorazione Eucaristica. 17.45: canto del Vespero, Benedizione e Riposizione.**

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 15 Settimana 10 - 17 Aprile 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



I piedi di Dio percorrono la strada della storia

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli.

Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo.

Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri.

Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne.

Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino).

Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua.

È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.

Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo.

Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

dal 10 al 17 aprile 2022

- Una comunità che celebra la Pasqua del Signore ogni primo giorno della settimana, ha il dovere, alcune volte all'anno anche di chiedere perdono in modo pubblico. In questo modo la comunità dei cristiani che vivono a Dolo riconoscono i propri limiti, riconoscono di non aver dato sempre una buona testimonianza al Vangelo di Gesù Cristo.
Lunedì 11 aprile alle 20.30 in Duomo vivremo la celebrazione **Comunitaria della Penitenza** in vista della Pasqua.
Dopo l'ascolto della Parola di Dio e serio esame di coscienza ciascuno può ricevere il perdono dei peccati secondo le indicazioni della terza formula prevista dal Rito della Penitenza della chiesa Cattolica.
Questa terza forma, anche quest'anno, è stata autorizzata dal vescovo Claudio per la nostra comunità. I penitenti riceveranno l'assoluzione impartita dal sacerdote dall'altare. Ciò non toglie la possibilità di accostare un sacerdote per un dialogo o una assoluzione personale in quella sera stessa o nei giorni successivi.
- I ragazzi/e della scuola media che non hanno vissuto la celebrazione della Riconciliazione durante l'incontro di catechismo sono attesi **martedì alle 17.00 e mercoledì, sempre alle 17.00**, sono attesi gli adolescenti che non hanno partecipato alla Veglia Vicariale giovedì scorso.
- **TUTTE LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE INIZIERANNO ALLE 20.30 IN DUOMO.**
- In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre Sandro Salviato di anni 55, Fiorella Rotelli di anni 71 e Loredana Munerato di anni 88. Li ricordiamo nella nostra preghiera.



PROGETTI IN MISSIONE Thailandia

A Chae Hom la missione privilegia la creazione e rafforzamento delle comunità cristiane inserendosi – tramite il servizio indispensabile dei catechisti – nelle diverse tradizioni culturali e religiose e realizza un servizio di promozione umana e cristiana per la gente dei monti e per i più poveri, soprattutto favorendo l'istruzione e la formazione dei ragazzi accogliendoli in alcuni Centri educativi o attraverso molte e svariate iniziative.

A Lamphun, in un contesto di minoranza, i missionari cercano di essere aperti a chiunque si avvicina alla parrocchia e ad essere segno e presenza in città dove l'anonimato, la concentrazione di persone e di bisogni, l'informalità e lo sradicamento fanno da humus al dramma alimentare, sanitario e sociale. In questo tempo difficile di crisi economica dovuta alla pandemia, i missionari restano accanto alle persone più deboli e fragili come gli immigrati birmani e sono attenti ai bisogni essenziali di alcuni villaggi lontani.

>SOSTEGNO ANZIANI E AMMALATI

Il progetto di assistenza prevede un aiuto diversificato a seconda dei contesti e delle necessità. A volte si tratta di portare dei beni alimentari o di prima necessità, a volte invece semplicemente di portare una parola di conforto e passare un po' di tempo con loro. La parrocchia si impegna anche a dare l'ospitalità quando fosse necessario, per poter accedere alle cure del vicino ospedale, oppure si organizza per il trasporto assieme a dei volontari della parrocchia.

È un aiuto che coinvolge anche gli studenti ospiti dell'ostello di Chaehom e le suore che operano assieme ai missionari. Un gruppo di ragazzi ogni settimana fanno una visita agli anziani soli o con più difficoltà. Fanno loro un po' di compagnia, oppure preparano da mangiare e consumano il pasto insieme. Sono gesti significativi per i ragazzi che hanno l'occasione di comprendere l'importanza della condivisione e della prossimità con i più poveri.